



La Sapéta

Periodico d'informazione della
SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI
Fondata a Venezia il 1° marzo 1867

Settembre 2009

numero 23 - Anno 6

editoriale

SOMMARIO

Addio Mike Bongiorno
Gita sociale 2009
Microcredito Sociale,
istruzioni per l'uso
Federconsumatori
Buono Scuola
A parer mio

Hanno collaborato
Cesare Peris
Giorgio Bonora
Sergio Prevedello
Michele Seno
Renato Maschietto

Impaginazione
e grafica
Giorgio Bonora

Registrazione
Tribunale di
Venezia n.1476

Direttore
responsabile
Michele Seno

Spazio riservato
per l'indirizzo

ADDIO MIKE BONGIORNO

E' stato un Partigiano, una staffetta mezza americana che grazie alla perfetta conoscenza della lingua Inglese manteneva i contatti fra gli Alleati ed il CLNAL (per chi non ricorda: Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia). Fu catturato dai nazisti e chiuso a San Vittore, a Milano, in una cella attigua a quella dove stava rinchiuso Indro Montanelli. Rischiò la fucilazione, ma si salvò perché in possesso di documenti USA, anche se ciò non gli evitò comunque l'internamento, fortunatamente per lui solo per pochi mesi, nel lager di Mauthausen.

E' stato definito un "eroe della prima tivù popolare", per intenderci quella di "*Lascia o raddoppia*" prima e di "*Rischiatutto*" poi.

Alla Rai, che trasmetteva ancora in bianco e nero, con gli italiani che in grandissima maggioranza ancora non possedevano una televisione e dunque si riunivano a centinaia nelle piazze o nei bar per vedere la sua trasmissione.

In un gustosissimo capitolo del primo "Diario Minimo", Umberto Eco lo erige a metafora della nuova era televisiva, che si basa sull'esaltazione della mediocrità, cioè dell'"everyman" (l'uomo qualunque).

Poi, negli anni Ottanta, la svolta: già popolarissimo, Bongiorno abbandona la tivù di Stato e si lancia nell'avventura di Canale 5, la nuova emittente fondata da Silvio Berlusconi. Il presentatore però è sempre lui, con il suo linguaggio semplice e le sue gaffe, ma nelle tivù commerciali è immerso in un mare di spot e telepromozioni, capace

come pochissimi di esaltare le doti del Granprosciutto Rovagnati come se davvero lo amasse con tutto se stesso.

E nelle reti di Berlusconi, Bongiorno rimane più di due decenni, sempre a suo agio, a tutte le ore, arrivando a fare uno spot in diretta per il suo editore quando questi entra in politica, nel '94. Da allora la sinistra inizia a detestarlo, viene considerato uno strumento culturale della destra, che a sua volta non perde l'occasione e sfrutta la popolarità del presentatore proponendolo come senatore a vita.

Tuttavia, con il passaggio del potere a Pier-silvio, in Mediaset Bongiorno viene gradualmente messo da parte, fino al punto in cui non gli viene rinnovato il contratto. Offeso, se ne va e - puntando anche sull'amicizia con Fiorello - tenta una nuova avventura in Sky. La sinistra che lo aveva a lungo avversato, lo prende inevitabilmente in simpatia. Ma lui non fa dichiarazioni politiche, si limita a preparare la nuova trasmissione per la tivù di Murdoch: gli spot andavano in onda proprio in questi giorni.

Ma chi è stato veramente Mike Bongiorno? Un alfabetizzatore dell'Italia nel dopoguerra? Un affabulatore cortese che ha intrattenuto generazioni di casalinghe e non solo? Un ignorante che della sua ignoranza ha fatto un'arma vincente? Uno strumento del successo di Mediaset? Che cosa ha veramente rappresentato per questo mezzo secolo in Italia?

In sintesi, lo rimpiangeremo o no?

PER CONTATTARE LA REDAZIONE

Telefono e Fax : 041 528 6813

Email : smscc@smscc.it

Web : www.smscc.it

Posta : Castello 1514, 30120 Venezia



GITA SOCIALE 2009

SABATO 10 OTTOBRE 2009 AVRA' LUOGO LA TRADIZIONALE GITA SOCIALE, CHE QUEST'ANNO HA PER META LA CITTA' DI MANTOVA.

Programma:

- Ore 08,30 partenza da Venezia (Piazzale Roma), si raccomanda la massima puntualità;
- Ore 10,30 arrivo a Mantova e visita al centro storico;
- Ore 13,00 pranzo sociale a Valeggio sul Mincio (VR), presso il ristorante "La Lepre".

Menù:

Antipasti:	misto salumi polentina e funghi
Primi piatti:	tortellini di carne al burro fuso paparele al sugo d'anatra
Secondi piatti:	tagliata di manzo alla griglia costoletta d'agnello alla scottadito costoletta d'agnello dorata
Contorni:	patate fritte scaglie di grana insalata mista
Dessert:	millefoglie allo stracchino e cioccolato

«Una città in forma di Palazzo»: questa felice sintesi di Baldassarre Castiglioni rende al meglio l'idea del fascino e delle suggestioni di cui Mantova è capace; piccola e ben disegnata, la città è innanzi tutto una originale miscelanea di storia e arte.

Essa si impone al visitatore soprattutto come scrigno di tesori d'arte che nomi famosi nel mondo seppero riempire di opere preziosissime: basta citare Mantegna, Pisanello, Giulio Romano, Leon Battista Alberti, per evocare numerosissimi altri artisti, pittori, urbanisti che accrebbero la sua indiscussa dignità culturale. Ciascuno di essi ha lasciato una traccia indelebile che il visitatore potrà ammirare non senza stupore.

Città antichissima che affonda le sue origini nell'età etrusca, Mantova raggiunse il suo splendore in età comunale e soprattutto durante la lunga dominazione della signoria dei Gonzaga (1328-1707). Al periodo comunale e al breve periodo di signoria dei Bonacolsi risalgono alcune importanti opere quali il palazzo Bonacolsi, il Palazzo del Podestà, il Palazzo della Ragione e le chiese di San Lorenzo (la "Rotonda") e del Gradaro.

Simbolo della signoria gonzaghesca è il Palazzo Ducale, una delle più estese ed elaborate regge d'Italia che racchiude in sé circa 500 tra sale e stanze con numerose piazze, cortili e giardini.

Concluso il pranzo sociale si ballerà in fraternità ed allegria fino alle ore 17,45.

Il rientro a Venezia (Piazzale Roma) è previsto intorno alle ore 20,00.

Attenzione:

Dopo il versamento della quota d'iscrizione, l'eventuale rinuncia alla partecipazione comporterà la trattenuta di una cauzione pari ad euro 20,00.





MICROCREDITO SOCIALE

CHI VI PUO' ACCEDERE ?



Può accedere al *microcredito* il socio che risulti iscritto da almeno **tre anni** alla Società al momento della presentazione della richiesta.

Per ovvie ragioni di controllo sull'esposizione massima, l'accesso al servizio è consentito ad un solo componente per volta di uno stesso nucleo familiare.

COME FUNZIONA ?



Si compila il modulo di richiesta, scaricabile anche dal sito www.smscc.it, che va consegnato in Segreteria entro il giorno 20 di ogni mese.

Il microprestito verrà erogato il mese seguente alla richiesta, nel giorno ed orario che sarà comunicato.

Alla prima erogazione sarà consegnata una scheda a comprova dell'importo ricevuto e dei versamenti a rimborso successivamente effettuati.

QUANTO E' POSSIBILE RICHIEDERE ?



La somma richiedibile è diversificata in relazione alla tipologia del bisogno:

- per **cure mediche**, fino ad euro 1.200,00 (spese da documentare);
- per **altre necessità**, fino ad euro 600,00 (senza documentazione).

Le richieste per cure mediche saranno evase con precedenza rispetto a quelle per altre necessità.

I *microprestiti* sono erogati fino al raggiungimento della somma in disponibilità del *camerlengo* per quella seduta. Le richieste non evase saranno portate al mese successivo.

CI SONO COSTI ?



Dal *microcredito* trae vantaggio esclusivamente il **Fondo Mutualistico** dei soci. Da ogni *microprestito* confluirà nel Fondo il contributo del 7% "a scalare" che sarà automaticamente trattenuto all'atto dell'erogazione; tradotto in *schei* significa ad esempio che:

- per un *microcredito* di euro 1.200,00 il contributo sarà pari a euro 46,00;
- per un *microcredito* di euro 600,00 il contributo sarà pari a euro 23,00.

In questo modo la solidarietà genera nuova solidarietà, un circolo virtuoso di grande efficacia.

COME RIMBORSO LE RATE ?



Qualunque sia la cifra richiesta, il *microprestito* va rimborsato al massimo in 12 rate. Il rimborso avviene in contanti, versando la rata mensile nelle mani del Camerlengo ed avendone registrato il quietanzamento nella propria scheda.

E' CONCESSO SALTARE UNA RATA ?



In caso di difficoltà, saltare il rimborso di una rata non costituisce un problema. Il *microcredito* è prima di tutto solidarietà.

L'unica formalità che è richiesta è quella di avvisare il Camerlengo.

Per ogni ulteriore chiarimento, ogni Mercoledì dalle ore 18.00 alle ore 19.00, presso la sede sociale, il Comitato Esecutivo/**Banca** è a disposizione dei soci, di persona o per telefono.



EL GROPO (ovvero ... te lo ricordavi ?)

La convenzione con FEDERCONSUMATORI

Dall'inizio del 2009 è operativa la nuova convenzione stipulata dalla Società con la FEDERCONSUMATORI, in base alla quale ogni socia/socio (anche in minore età) può ottenere gratuitamente assistenza da questa importante associazione fra consumatori, il cui sportello di Venezia Città Storica è attualmente ospitato presso la nostra sede sociale in Via Garibaldi.

Per accedere ai servizi offerti dalla FEDERCONSUMATORI è sufficiente presentarsi negli orari indicati e dichiarare al responsabile la propria appartenenza alla Società.

Per ragioni organizzative, è pertanto indispensabile che il rinnovo dell'iscrizione annuale alla Società (personale e/o del proprio nucleo familiare) avvenga sempre entro e non oltre la fine del mese di gennaio di ciascun anno.

BUONO SCUOLA

La cultura ... è sempre la vera differenza.

Come di consueto, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, la Società ha predisposto l'assegnazione di un contributo economico finalizzato ad incoraggiare le Socie ed i Soci allo studio.

La somma, diversificata per grado della scuola frequentata, verrà versata a fronte di giustificativi relativi a: versamento delle tasse scolastiche, acquisto di libri di testo, acquisto di materiale di consumo.

Per partecipare a questa iniziativa le Socie ed i Soci dovranno inoltrare la richiesta semplicemente compilando e presentando in Segreteria l'apposito modulo che verrà recapitato prossimamente a domicilio (disponibile e scaricabile anche dal sito www.smscc.it). L'erogazione sarà effettuata al riscontro degli allegati.

Per coloro che non potessero presentarsi in sede (soci residenti nella Terraferma veneziana e gronda lagunare), è possibile l'inoltro a mezzo posta, dopo di che l'assegno con quanto dovuto sarà spedito direttamente al domicilio.

L'iniziativa scade improrogabilmente il 31 dicembre 2009.

A parer mio

(a cura di Renato "Riri" Maschietto):

Na' bea savata xe stada prima 'na bea scarpa.